

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
LA REGIONE DEL VENETO E IL DISTRETTO DI POLIZIA LOCALE DENOMINATO
“PD1B”

**formato dai comuni Borgoricco, Campodarsego, Camposampiero, Loreggia, Massanzago,
Piombino Dese, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villa del Conte,
Villanova di Camposampiero**

PER
L'ATTUAZIONE DI UN PIANO STRATEGICO DI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE E DI SICUREZZA URBANA
NELL'AMBITO DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE

PREMESSO CHE

- La Legge n. 65 del 07.03.1986, art. 6, comma terzo, prevede che la Regione possa “*promuovere tra i Comuni le opportune forme associative con idonee iniziative di incentivazione*” nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dalla citata legge;
- La Legge Regionale n. 40 del 9 agosto 1988, “Norme in materia di Polizia Locale”, approvata anche in attuazione della legge 65/86 prevede che la Regione favorisca la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale a mezzo contributi;
- La Legge Regionale n.9 del 7 maggio 2002 “Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza” art. 2 comma 1, consente alla Giunta regionale di sostenere iniziative per realizzare progetti di rilievo regionale in materia di sicurezza e promozione della legalità con prioritaria attenzione destinati, tra l’altro, ad attivare forme di più stretta collaborazione tra le polizie locali presenti nel Veneto d’intesa tra gli Enti;
- La Regione del Veneto ha siglato in data 16.03.2009 un protocollo triennale d’Intesa con il Ministero dell’Interno per l’attuazione di più strette forme di collaborazione tra le forze dell’ordine e la Polizia Locale, individuando nel Piano di Zonizzazione un punto di riferimento per la l’attuazione di tali collaborazioni, con particolare riferimento alla dislocazione delle Sale operative e dei Presidi delle forze dell’ordine;
- Anche al fine di dare un contenuto più attuale ad alcune disposizioni della legge 65/86 riferite alle forme associate di Polizia Locale, la Regione ha avviato con la D.G.R.V. n 73 del 22.01.2008 il percorso di confronto sulla definizione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto, proponendo ambiti territoriali omogenei in cui realizzare le gestioni associate del servizio di polizia locale invitando gli Enti a trasmettere le osservazioni al riguardo;
- Con la D.G.R.V. n. 2350 del 08.08.2008 è stato approvato, anche alla luce delle osservazioni giunte, il Piano definitivo di Zonizzazione della Polizia locale del Veneto;

- Con la D.G.R.V n. 2067 del 07.07.2009, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato “Avvio della piattaforma pattizia di Distretto per l’attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto. Attuazione della D.G.R.V. n. 2350/2008 e dell’art. 78 della legge regionale n. 1 del 27.02.2008” impegnandosi contestualmente a finanziare interventi a sostegno delle gestioni associate per il servizio di Polizia Locale e dei Comuni che ne fanno parte, in attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto vigente come da modifiche da ultimo approvate;
- Il Distretto PD1B, nella persona del suo rappresentante, ha inviato domanda di accesso ai fondi resi disponibili per incentivare la costituzione e lo sviluppo delle gestioni associate del servizio di polizia locale dalla deliberazione di Giunta da ultimo citata;
- Con la successiva D.G.R.V n. 3882 del 15.12.2009 nell’approvare l’elenco delle domande ritenute ammissibili alla fase di definizione partecipata degli interventi, veniva stanziata ed impegnata la somma complessiva di € 202.230,00 a favore del Distretto di Polizia Locale PD1B e formato dai Comuni di Borgoricco, Campodarsego, Camposampiero, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villa del Conte, Villanova di Camposampiero, che ha inoltrato formale accettazione del contributo e delle condizioni previste nel disciplinare di accesso ai fondi regionali;
- In attuazione della D.G.R.V n. 2067 del 07.07.2009, che prevede la concertazione degli obiettivi da raggiungere, veniva avviata dai rispettivi Uffici Competenti la definizione sui contenuti dell’Intesa e sulla specifica destinazione dei fondi stanziati, tra l’Assessore regionale competente, da un lato, e il Rappresentante Legale dell’Ente Capofila ed il Comandante di Distretto;
- A seguito di questa concertazione, nell’ambito delle iniziative già individuate dalla Giunta Regionale con la D.G.R.V da ultimo richiamata, si è addivenuto alla definizione di specifiche priorità da perseguire e che con nota prot. n. 26873 del 25.10.2010 sono state formalizzate ed inviate alla Regione che le ha approvate con propria nota prot. n.594181 del 12.11.2010;

CONSIDERATO CHE

- La Regione si prefigge il compito di promuovere e coordinare una rete istituzionale basata su strumenti pattizi condivisi, che crei un legame sinergico forte tra tutti gli attori coinvolti, anche sostenendo finanziariamente il raggiungimento di obiettivi comuni in tema polizia locale e sicurezza Urbana, nel quadro delle attribuzioni proprie in materia di sicurezza urbana e territoriale contemplate dal vigente assetto normativo e costituzionale, anche volte a sostenere specifiche iniziative di gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale;
- Il Distretto PD1B si prefigge il compito di attivare un’unica struttura capace di coordinare e valorizzare le risorse umane presenti all’interno di ogni singola organizzazione in modo da consentire anche ai comuni più piccoli la ricerca di efficienza, il perseguimento di economie di

scala, e l'opportunità di acquisire strumenti e realizzare progetti innovativi ai fini di aumentare la sicurezza urbana, stradale, e sociale del territorio del Camposampierese.

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Efficacia delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

ART. 2 - Oggetto e Finalità

La Regione ed il Distretto PD1B intendono realizzare una rete istituzionale coordinata nei settori della Sicurezza Urbana e della Polizia Locale affinché possa essere ottimizzata e finalizzata la sinergia operativa tra Enti Locali e Regione, impegnandosi a concorrere finanziariamente per quanto di rispettiva competenza allo sviluppo della gestione associata del servizio di Polizia Locale relativo ai territori dei Comuni di Borgoriccio, Campodarsego, Camposampiero, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villa del Conte, Villanova di Camposampiero.

ART. 3 - Il contributo della Regione

1. La Regione del Veneto, con D.G.R.V. n. 3882 del 15.12.2009, ha stanziato per il Distretto PD1B la somma di € 202.230,00 (duecentoduemiladuecentotrenta euro), di cui 29.560,00 di spesa corrente e 172.670,00 di spesa d'investimento, a titolo di contributo straordinario per il co-finanziamento di un piano strategico di interventi necessario alla costituzione, potenziamento e all'ottimale funzionamento della gestione associata del Servizio di Polizia Locale che opera nel Distretto.

2. Di concerto tra Amministrazioni sono state definite le priorità e gli ambiti di intervento, per un importo complessivo pari a € 202.230,00 e volto a perseguire i seguenti obiettivi:

- agevolare il flusso delle informazioni da e verso il Distretto e i servizi resi attraverso un miglioramento dell'informatizzazione che avverrà attraverso l'acquisizione di nuove piattaforme software integrate che verranno sviluppate a moduli come per l'esistente;
- interconnessione e integrazione dei sistemi informatici, informativi, e degli impianti di Videosorveglianza esistenti;
- conservazione dell'informatica hardware e software esistente e continuare quindi con ulteriori sviluppi delle stesse;

- favorire all'interno del singolo servizio l'efficacia delle comunicazioni tra le diverse sedi operative e la gestione dei servizi (Polizia Locale);
- adeguare i locali e le strutture informatiche alla nuova realtà territoriale con la realizzazione di una nuova sede istituzionale;
- miglioramento dei sistemi informatici e informativi di front-office e back-office;
- migliorare il servizio di informazione e direzione rivolta ai soggetti del territorio e di presenza sul territorio del personale di Polizia Locale con la creazione di nuovo turno di lavoro;
- uniformare adeguatamente creando un'unica centrale operativa del territorio integrando le n. 2 centrali esistenti prendendo il "meglio" da ognuno

cui destinare il contributo regionale e si impegna a sostenere tutte le ulteriori spese necessarie per la completa realizzazione del piano strategico di interventi così come concordato tra le parti.

3. Il Distretto di PD1B, rappresentato dall'Unione dei Comuni del Camposampierese con la sottoscrizione della presente intesa accetta formalmente il contributo alle condizioni quivi previste ed assume il ruolo di referente unico nei confronti della Regione per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla corretta realizzazione del piano strategico di interventi, all'introito delle somme erogate ed alla rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 4 - Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo straordinario

1. La Regione del Veneto, attraverso la Struttura Regionale competente per materia, provvederà ad avviare le procedure per l'erogazione del contributo totale sopra riportato con le seguenti modalità:

- 30% del corrispettivo ad avvenuta trasmissione della formale approvazione da parte di tutti gli organi amministrativi competenti del piano strategico di interventi, così come concordato con l'Amministrazione Regionale, e degli atti necessari a definire l'impegno del Distretto per rendere disponibili gli importi previsti a concorrenza e volti all'integrale realizzazione del piano;
- 70% a saldo, previa dimostrazione dell'avvenuta integrale realizzazione del piano strategico di interventi e della relativa trasmissione degli atti di rendicontazione di tutte le spese sostenute.

2. Resta comunque inteso che verranno liquidate solo le spese effettivamente sostenute sino alla data prevista per la conclusione del piano strategico di interventi.

3. Ogni richiesta di modifica o proroga al piano strategico di interventi dovrà essere inoltrata alla Struttura regionale competente per materia e da questa approvata, risultando comunque ammissibile solo se rientrante nelle finalità concordate e se giustificata da ragioni di sopravvenute economie o impossibilità a reperire sul mercato i beni per cui si era disposto l'acquisto o da altre cause di forza maggiore.

4. Il termine ultimo per la conclusione e la rendicontazione del piano strategico di interventi è fissato al 30.09.2011 per le azioni di spesa corrente e al 30.09.2012 per le azioni di spesa d'investimento.

5. La Struttura Regionale competente, incaricata dell'istruttoria delle pratiche e di tutti gli adempimenti ad essa conseguenti, potrà richiedere eventuali ulteriori elementi conoscitivi o documentazione ritenuti utili per la istruttoria della pratica.

6. Il Distretto PD1B, si impegna a produrre una relazione conclusiva del piano strategico di interventi e, se richiesto dalla competente Struttura Regionale, anche un rapporto sul grado di definizione progettuale intermedio.

7. La Regione si riserva in ogni caso la possibilità di effettuare controlli sulle spese sostenute o in corso di liquidazione, nonché su tutta la documentazione contabile probatoria delle spese sostenute e dichiarate dall'Ente.

Art. 5 - Collaborazione alle iniziative e ai progetti regionali

1. Il Distretto PD1B s'impegna a garantire la propria disponibilità istituzionale ed operativa nell'ambito delle iniziative e dei progetti avviati dalla Regione nelle materie di sicurezza urbana e polizia locale, anche d'Intesa con lo Stato e le altre Regioni.

2. Il Distretto PD1B s'impegna altresì ad attuare le disposizioni e gli indirizzi che la Regione emana in attuazione di disposizioni costituzionali e nazionali, nonché nelle materia di propria competenza.

3. La forma associativa costituita deve rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni, prevedendole espressamente nel proprio atto costitutivo e nel proprio regolamento organizzativo, o comunque deliberarle con proprio atto di gestione:

- comprenda tutti gli Enti del Distretto di riferimento così finora dichiarato;
- attribuisca alla gestione associata tutte le funzioni di Polizia Locale e di Sicurezza Urbana;
- realizzi una struttura organizzativa cui faccia capo un solo Comandante di Distretto che verrà considerato il Referente di Distretto per i rapporti con la Regione;
- attribuisca una durata alla gestione associata non inferiore ai cinque anni;
- aderisca ai programmi di monitoraggio dei comandi di polizia locale avviati dalla Regione, fornendo informazioni puntali ed aggiornate sulle dotazioni e caratteristiche strutturali dei comandi;
- predisponga aggiornamenti ed implementazioni tecnologiche compatibili con i progetti avviati dalla Regione;
- partecipi attivamente ai progetti sperimentali avviati dalla Regione con il Ministero dell'Interno;
- adegui gli atti interni di organizzazione ed il regolamento di polizia locale alle disposizioni emanate dalla Regione in materia.

4. La Regione valutata l'inadempienza ed il reiterato comportamento omissivo in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, potrà valutare e deliberare la revoca del contributo, previa diffida da inviarsi al rappresentante del Distretto almeno 30 giorni prima della

predisposizione dell'atto di revoca, chiedendo la restituzione delle somme fino a quel momento erogate con relativa corresponsione degli interessi maturati a norma di legge.

Art. 6 Durata dell'Intesa.

1. Il presente protocollo d'intesa entrerà in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e dovrà intendersi valevole per tutta la durata di realizzazione del piano strategico di interventi e fino alla completa erogazione del contributo.
2. Tutti gli Enti che compongono la forma associativa parimenti si impegnano a non recedere dalla stessa prima della conclusione del piano strategico di interventi e comunque per almeno 3 anni dalla conclusione dello stesso.
3. Resta salva la possibilità riconosciuta ad entrambe le parti, su propria istanza e comune accordo, di integrare il presente protocollo con successivi punti su cui si riterrà opportuno realizzare un percorso condiviso e collaborativo per il raggiungimento di ulteriori obiettivi nel campo della sicurezza urbana e polizia locale.

Allegati: il piano strategico di interventi

Firmato a Venezia il 23.12.2010

Per la Regione del Veneto

L'Assessore alla Polizia Locale e Sicurezza

Massimo Giorgetti

Per il Distretto PD1B

Il Presidente dell'Unione dei Comuni
del Camposampierese

Federico Zanchin

**ALLEGATO A AL PROTOCOLLO D'INTESA-
PIANO di INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO di ZONIZZAZIONE DELLE POLIZIE
LOCALI DEL VENETO – fondi stanziati con D.G.R.V. n. 3882/2009**

DISTRETTO:	DISTRETTO PD1B
ENTI INTERESSATI:	UNIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE – UNIONE DEI COMUNI ALTA PADOVANA – COMUNE di PIOMBINO DESE
TITOLO PROGETTO:	NUOVA SEDE DISTRETTO PD1B
OBIETTIVI:	<i>RISTRUTTURAZIONE NUOVA SEDE DISTRETTO REALIZZAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI: GESTIONE AMMINISTRATIVA UNICA di TUTTA L'ATTIVITA' di POLIZIA LOCALE DEL DISTRETTO, GESTIONE UNICA DELLA CENTRALE OPERATIVA DISTRETTUALE (COD) E UNIFICAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA, E UNIFICAZIONE PROCEDURE AMMINISTRATIVE ED OPERATIVE</i>

SPESE DA SOSTENERE

Azioni di Spesa corrente

<u>Ambito di spesa</u> (indicare la lettera di riferimento)	<u>Oggetto di spesa</u>	<u>Numero o quantità</u>	<u>Costi unitari</u>	<u>Costi totali</u>
A	Gestione Unica Distretto Pagamento orario aggiuntivo al Personale (Vedi Piano Interventi Allegato)	1	8.000,00	8.000,00
D	Estensione Oraria del Servizio – Creazione 3° Turno di lavoro Pagamento orario aggiuntivo al Personale. (Vedi Piano Interventi Allegato)	1	21.560,00	21.560,00
				29.560,00

Le risorse aggiuntive previste nel PIANO DEFINITIVO INTERVENTI saranno messe a disposizione dagli enti interessati

Azioni di Spesa d'investimento

<u>Ambito di spesa</u> (indicare la lettera di riferimento)	<u>Tipo di mezzi o risorse da acquistare</u>	<u>Numero o quantità</u>	<u>Costi unitari</u>	<u>Costi totali</u>
E	Adeguamento Centrale Operativa Distrettuale con spostamento presso la nuova sede di distretto (Vedi Piano Interventi Allegato)	1	22.000,00	22.000,00
C	Ristrutturazione nuova sede del DISTRETTO (Vedi Piano Interventi Allegato)	1	150.670,00	150.670,00
				172.670,00

Si precisa che stante la non chiarezza dei possibile interventi sul tema degli apparati radio e sulla predisposizione dei relativi "ponti radio" ogni intervento viene rimandato con risorse che saranno messe a disposizione con il bilancio finanziario del nuovo Distretto di Polizia Locale PD1B.

Le risorse aggiuntive previste nel PIANO DEFINITIVO INTERVENTI saranno messe a disposizione dagli enti interessati

Relazione sugli obiettivi da attuare con il PIANO DEGLI INTERVENTI

Il progetto si pone gli obiettivi di:

- Agevolare il flusso delle informazioni da e verso il Distretto e i servizi resi attraverso un miglioramento dell'informatizzazione che avverrà attraverso l'acquisizione di nuove piattaforme software integrate che verranno sviluppate a moduli come per l'esistente;
- L'interconnessione e l'integrazione dei sistemi informatici, informativi, e degli impianti di Videosorveglianza esistenti;
- Conservare l'informatica hardware e software esistente e continuare quindi con ulteriori sviluppi delle stesse;
- Favorire all'interno del singolo servizio l'efficacia delle comunicazioni tra le diverse sedi operative e la gestionalità dei servizi (Polizia Locale);
- Adeguare i locali e le strutture informatiche alla nuova realtà territoriale con la realizzazione di una nuova SEDE ISTITUZIONALE;
- Il miglioramento dei sistemi informatici e informativi di front-office e back-office;
- Migliorare il servizio di informazione e direzione rivolta ai soggetti del territorio e di presenza sul territorio del personale di Polizia Locale con la creazione di nuovo turno di lavoro;
- Uniformare adeguatamente creando un'unica centrale operativa del territorio integrando le n. 2 centrali esistenti prendendo il "meglio" da ognuna;

Questa concentrazione permette al cittadino di incontrare in un'unica struttura ricettiva le principali aziende di erogazione di servizi .

Un ulteriore obiettivo del progetto è quello di avere un sistema non solo di archiviazione ma in grado di georeferenziare i dati e di renderli accessibili attraverso la "Rete".

Questa interpolazione richiede la costruzione su una base cartografica di un datawarehouse territoriale propedeutico anche alla realizzazione di successive attività comunali e di "governance" per il Distretto.

In Base alla deliberazione n. 33 del 24.05.2010 il progetto propone, in particolare, gli interventi così come delineate nella griglia che segue.

SPESE CORRENTI		
Tipologia	Motivazione e caratteristiche	Dettaglio
Gestione amministrazione Unica del Distretto	Pagamento orario di lavoro aggiuntivo da effettuarsi <u>ESECUZIONE di n. 320 ore che verranno effettuate dal personale con incarico esterno specifico di appartenenza alla Polizia Locale dell'ente.</u> <u>Costo orario di € 25.00</u>	Pagamento di orario aggiuntivo effettuato al di fuori del normale orario di lavoro fase di attuazione per uniformare tutte le procedure operative degli enti che si sono uniti in Distretto. Pagamento di orario aggiuntivo effettuato al di fuori del normale orario di lavoro per il coordinamento e l'attuazione del presente progetto: nuova sede, 3° turno di lavoro, centrale operativa. Ecc.
Estensione Orario di servizio	Pagamento orario di lavoro aggiuntivo da effettuarsi <u>ESECUZIONE di n. 900 ore di lavoro aggiuntivo che verranno eseguite da idonee pattuglie composte da 4 persone per n. 4 ore ogni turno.</u> <u>Il costo orario per ogni ora effettuata è di € 24.00</u>	Pagamento di orario aggiuntivo effettuato al di fuori del normale orario di lavoro per impostare, coordinare, e attuare un nuovo turno di lavoro aggiuntivo da eseguirsi dalle ore 19.00 alle ore 01.00. Trattasi di un preciso turno di lavoro mirato all'attuazione di servizi per la sicurezza urbana del territorio.

SPESE INVESTIMENTO		
Tipologia	Motivazione e caratteristiche	Dettaglio
Ristrutturazione e adeguamento nuova sede	Adeguamento Locali con opere murarie	Opere interne con la demolizione e/o la costruzione di nuove opere murarie al fine di rendere funzionali i nuovi locali della sede di Distretto. Adattamento locali bagno con demolizioni e riadattamenti. Costruzioni pareti di separazione, rasatura e tinteggiatura dei locali con sanificazione locali.
	Adeguamento impianto elettrico	Rifacimento parziale dell'impianto elettrico esistente in base alla nuova distribuzione interna dei locali Acquisto ed installazione impianto antifurto. Posa in opera illuminazione anti riflesso
	Adeguamento impianto idraulico e termico	Rifacimento parziale dell'impianto idraulico e termico esistente in base alla nuova distribuzione interna dei locali
	Acquisto Installazione e posa in opera di nuovo impianto di condizionamento dei locali	Installazione con adeguamento degli apparati in uso di nuovo impianto di condizionamento sui locali della sede e adeguamento
	Arredamento Locali con nuovi arredi	Acquisto ed adeguamento arredi e posti di lavoro per i nuovi uffici amministrativi della sede di distretto. Scrivanie, pareti attrezzate e mobili da ufficio
	Infrastruttura tecnologica	Acquisto strumentazione di rete con attuazione della cablatura strutturata dei locali con prese fonia –dati cat. 5e. Acquisto posa in opera e configurazione di armadi di rete, gruppi di continuità e di interconnessione Riconfigurazioni server esistenti nonché aggiornamento dorsali impianti radio Hiperlan. Acquisto switch di rete, apparati di rete per la connessione alla rete privata UCC. Router e Firewall e Patch
	Impiantistica tecnologica Centralino telefonico	Adeguamento centralino telefonico e telefonia interna per inserimento nuove utenze decentrate, con posa di fibra ottica Potenziamento connettività per il trasporto dei dati e della fonia
Adeguamento CENTRALE Operativa Distrettuale	Attivazione Centrale multifunzione	Adeguamento e riconfigurazione delle n. 2 centrali operative esistenti con la definitiva creazione di una SOLA centrale. Ogni apparecchiatura verrà riutilizzata non rendendo vane le assunzioni di spesa intraprese in passato dagli enti che hanno costituito il Distretto. Verranno integrate le attività esterne con i kit veicolari SI E' SCELTO IN QUESTA FASE DI ON ADOTTARE SPESE ED INVESTIMENTO SUGLI APPARATI RADIO E RELATIVI PONTI di TRASMISSIONE al fine di rendere vane risorse che in futuro con la tecnologia "Tetra " diventerebbero inutilizzabili. Si continua a utilizzare ciò che si ha in attesa che secondo i programmi regionali e provinciali il territorio venga fornito con ponti radio a tecnologia "TETRA".